

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00149269

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300149269

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTT - Tipologia a mensa

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione altare della Madonna di Pompei

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia BS

PVCC - Comune Brescia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione sussidiaria

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Giuseppe

LDCU - Denominazione

spazio viabilistico	vicolo San Giuseppe
LDCS - Specifiche	navata destra, campata seconda, cappella della Madonna di Pompei, quarta a destra
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito bresciano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura/ intarsio
MTC - Materia e tecnica	ottone/ sbalzo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	165
MISL - Larghezza	320
MISP - Profondità	97
MISV - Varie	(tabernacolo): altezza 65; larghezza 56; profondità 20.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	asportazione delle statuette delle nicchie
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	altare a mensa con tabernacolo ligneo non coerente. Nel paliotto un elaborato intarsio a girali d'acanto è inquadrato da una cornice decorata da rosette e testina di angioletto centrale. Al centro del paliotto una cartella mistilinea contiene una formella in ottone con monogramma mariano. Ai lati della mensa pilastrini con nicchia inquadrata da esili colonnine, infine doppie volute sormontate da testine concludono lo sviluppo della mensa. Alzata a due gradini con specchiature che richiamano quelle della base.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro della formella del paliotto
ISRI - Trascrizione	MVA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sullo sportello del tabernacolo
ISRI - Trascrizione	SS. RR./ DI SPINA, SPONGIA/ E PIETRA. DEL/ SANTO. SEPOLCRO/ DI N.S.G.C.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La datazione all'inizio del secolo XVIII, proposta da Anelli, appare convincente per l'intarsio del paliotto che giustamente lo studioso collega a quello dell'altare di San Lucio. Tuttavia lo sviluppo dei pilastri induce a comprendere anche la fine del secolo XVII. Un valido riferimento stilistico può essere l'altare della cappella del Sacramento in San Faustino, in cui interviene nel 1690 il lapicida Giuseppe Cantone (mentre le statuette e le testine alate sono dei Carra). Nel paliotto, invece, si manifesta il gusto settecentesco per il naturalismo dei commessi dei Corbarelli, che, nell'esempio in esame, viene declinato in una versione più provinciale come ha notato la Massa (1995, p. 62). Infatti per conferire risalto alle forme sul fondo chiaro viene utilizzato un contorno a stucco nero. Nel 1981 nelle nicchie dei pilastri erano ancora presenti una "magnifica Madonna con Bambino" e una "Virtù" (Anelli), mentre fino al 1868 a questo altare era esposta l'Adorazione dei Pastori di Romanino, che in seguito fu trasferita alla Tosio Martinengo (v. Prestini 1978, p. 62- 64, con rilettura delle fonti, e Begni Redona, 1989, p. 181). In seguito allo spostamento della pala di Romanino la cappella è stata intitolata alla Madonna di Pompei e conserva il dipinto di Galperti.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Chiesa di San Giuseppe
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 40016
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario

FNTA - Autore	Bianchi G.B.
FNTT - Denominazione	Inventario di Arredi Sacri e Suppellettili appartenenti alla chiesa e sacristia dei MM. OO. di San Giuseppe in Brescia
FNTD - Data	1810
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Milano
FNTS - Posizione	Fondo Amministrazione, cart. 1722
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Anelli L.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	50000030
BIBN - V., pp., nn.	p. 196, n. 30
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Begni Redona P.V.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	50000044
BIBN - V., pp., nn.	p. 178
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Massa R.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	50000032
BIBN - V., pp., nn.	p. 62
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Arisi Rota A.P.
FUR - Funzionario responsabile	Gnaccolini L.P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Arisi Rota A. P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Arisi Rota A. P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)